

Staino



Par condicio

Quagliariello

Lidia Ravera

Un cognome comune di animale, Quagliariello. Evoca quegli sparvieri da cortile che volano basso ma beccano sempre, spostandosi rapidi dall'aia di un casolare periferico (il partito radicale dove si nutrì da giovane) alla corte del Presidente del Consiglio. Non ha l'aspetto di un predatore, anzi. È un tipico maschio adulto, composto e dimenticabile, con un folto piomaggio metallico alla sommità del cranio, piccoli occhi guardinghi e la sobria livrea del Passero della Libertà: grisaglia, cravatta e obbedienza. Dal 1994, quando è andato a cantare in un altro schieramento, il Quagliariello ha molto opportunamente modificato i suoi versi di battaglia. Adesso è per il nucleare, per la caccia, per l'idratazione forzata fin dentro la fossa e, ovviamente, per la tutela della privacy di tutti i più rapaci fra i suoi simili. A cominciare dagli avvoltoi.



Gaetano Quagliariello

Duemiladieci battute

Francesca Fornario

I pacifisti fanno l'atomica con il legno



Alquanto pare, non c'erano armi o munizioni a bordo della nave turca diretta a Gaza. Gli attivisti delle ong presi d'assalto dai militari israeliani si sono difesi con dei bastoni. Una reazione violenta e sproporzionata, dato che come dimostra la perizia condotta da Fiamma Nirenstein attraverso sofisticati strumenti di indagine (tre versetti del Levitico e i suoi pregiudizi) i pacifisti sono in grado di costruire l'atomica attraverso la fissione del legno. Unanime la condanna del blitz da parte dei capi di stato stranieri. Tranne Berlusconi, che non è intervenuto nella vicenda. Berlusconi è così poco interessato alle faccende che non riguardano direttamente i

suoi interessi che quando ha sentito Frattini chiedere chiarimenti per il brutale attacco alla nave inerme pensava che si riferisse allo yacht di Briatore sequestrato dalla guardia di Finanza. Anche l'Onu ha condannato il blitz, ma non Israele. L'Onu tratta Israele come il nonno centenario che durante la cena di Natale si pischia addosso: «Non lo fa apposta, è incontinente. Vorrei vedere voi nella sua condizione, pensate che si diverta? Povero nonno, pensare che ha due lauree»). Il blitz è stato condannato anche da molti israeliani, scesi in piazza per protestare contro il governo e contro quella parte di opinione pubblica così asfessata al dramma palestinese che alle 20

accende la tv satellitare per guardare il Tg1. Gli intellettuali israeliani accusano il primo ministro Benjamin Netanyahu di non avere una strategia (ma lui replica: «ehi, questa è la strategia»). Mentre le colonie israeliane crescono al ritmo vertiginoso dei bungalow di Villa Certosa (se Berlusconi e i coloni continuano a costringere così tanto tra due anni saranno vicini di casa), i palestinesi della Striscia di Gaza stanno talmente stretti che la notte si sdraiano a turno. Non è facile stabilire chi ha ragione. Lo scrittore israeliano Abraham Yeoshua ha definito il blitz stupido e feroce. Vittorio Feltri ha titolato «perché Israele ha fatto bene a sparare». Ah, ok, allora è facile. ♦



**Molino
Della Doccia®**

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it



produttori d'olio in Toscana